

REGIONE LAZIO
DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
Istanza di autorizzazione all'esercizio studio medico/sanitario
(art. 4 comma 2 L.R. n. 4/2003; art. 8 R.R. n. 20/2019)

Bollo (16 euro) o
Bollo Virtuale¹

Al Direttore della Direzione
“Salute e Integrazione Socio Sanitaria”
REGIONE LAZIO
PEC: *autorizzazione-accreditamento@pec.regione.lazio.it*

Io sottoscritto/a

Nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

Codice Fiscale _____

Residente a _____ (Prov. _____)

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di: (Attenzione: barrare una sola casella)

Titolare / Legale Rappresentante*
della struttura denominata

P.IVA _____ e-mail _____

Sita in _____ (Prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____

*in caso di Studio Associato

FA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE DEL SOTTOINDICATO STUDIO:

denominazione: _____
sito in _____ CAP _____
_____ via/piazza _____ tel. _____
_____ e-mail _____

¹ Forfetaria anche per istanze telematiche o una ogni 4 fogli se cartacea o “bollo virtuale” di cui all’art. 15 del d.P.R. n. 642/1972; assolvibile anche con F24 (codice tributo 2501)

**PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ/PRESTAZIONI SANITARIE
O SOCIO-SANITARIE SOTTOSPECIFICATE (2)**

3

soggette ad autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività sanitaria e socio sanitaria (L.R. n. 4/2003), comprese quelle che comportano interventi di chirurgia ambulatoriale, ovvero, procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o un rischio per la sicurezza del paziente.

Nello studio sopra indicato opera esclusivamente, ovvero, operano in qualità di associati (2):

a) _____ (3) – Dott./ssa _____
 _____, nata a _____
 il _____, residente a _____
 in via/piazza _____ n. _____
 laureato/a in _____
 con specializzazione in _____
 iscritto/a all'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di _____
 _____ con il numero d'ordine _____;

a) _____ (3) – Dott./ssa _____
 _____, nata a _____
 il _____, residente a _____
 in via/piazza _____ n. _____
 laureato/a in _____
 con specializzazione in _____
 iscritto/a all'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di _____
 _____ con il numero d'ordine _____;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità, anche penali, previste per il caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- 1) che lo studio è in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 4/2003 vigenti alla data di adozione della presente;
- a) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati elencati:
- a1. all'art. 80, comma 1, lettere a), b), b bis) c), d), e), f), g) D. Lgs. 50/2016⁴;

² Barrare una o più delle caselle, purché interessate.

³ specificare la branca medica tra quelle ufficialmente previste dal D.M. 30.1.1998 e successive modifiche – tab. B (es.: odontoiatria, ginecologia, cardiologia, ecc.);

⁴ a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973,

- a2. contro la Pubblica Amministrazione oltre quelli di cui al punto a1 (libro II, titolo II c.p.);
- a3. contro l'ordine pubblico oltre quelli di cui al punto a1 (libro II, titolo V c.p.);
- a4. contro l'incolumità pubblica (libro II, titolo VI c.p.);
- a5. contro l'ambiente (libro II, titolo VI bis c.p.);
- a6. contro la fede pubblica (libro II, titolo VII c.p.);
- a7. contro l'economia pubblica (libro II, titolo VIII);
- a8. contro il patrimonio oltre quelli di cui al punto a1 (libro II, titolo XIII)⁵;
- b) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale;
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per situazioni direttamente connesse all'attività sanitaria o socio sanitaria svolta;
- d) non versa in alcuna causa legalmente ostativa di incompatibilità o di conflitto di interessi che renda illegittimo lo svolgimento dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- e) non ha mai avuto condanne passate in giudicato per la produzione di documenti falsi ed autocertificazioni false, anche al fine di ottenere l'aggiudicazione di servizi o prestazioni;
- f) che nei propri confronti, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.
- 2) la piena e legittima disponibilità dell'immobile in forza di titolo di proprietà o altro diritto reale, ovvero in forza di contratto di locazione o di comodato o di leasing o di affitto di azienda, o di concessione di ente pubblico, o di altro atto che sia registrato ai sensi dell'art. 1 comma 346 della L. 311/2004, ovvero con l'indicazione della specifica esenzione, (allegare copia del contratto o del titolo);
- 3) che l'immobile utilizzato per l'esercizio di attività sanitaria è censito al catasto urbano (indicazione di foglio, particella/mappale e subalterno/i) foglio _____ particella _____ subalterno _____ ed è conforme all'uso cui è destinato;
- 4) che l'immobile è stato dichiarato espressamente agibile⁶:
- a. con provvedimento n. _____ del _____;
- oppure che non è stato dichiarato inagibile ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 380/2001 e che:
- b. per esso è stata presentata domanda di agibilità al Comune di _____ prot. n. _____ del _____ ad opera del tecnico _____ iscritto

n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

⁵ Il divieto di esercizio dell'attività nei casi di condanna permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora il reato sia stato depenalizzato, estinto, ovvero nei casi di riabilitazione ovvero nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è estinta ai sensi dell'art. 179 c.p.

⁶ Barrare una sola lettera tra a), b), c), d) (alternative tra loro) e barrare sempre la lettera e);

all'ordine di _____ al n. _____ e dichiara, ai sensi degli art. 47 e 76 DPR 445/2000, che da tale data non sono intervenute modifiche ai sensi dell'art. 24 comma 1 del DPR 380/2001;

oppure

c. _____ per esso è stata presentata la documentazione di cui all'art. 25 comma 5 bis del DPR 380/2001 al Comune competente di _____ fino alla sua vigenza e per il decorso dei termini previsti, al n. protocollo _____ del _____ a cura del tecnico abilitato iscritto all'ordine di _____ al n. _____ (art. 25, comma 5 bis del citato DPR 380/2001 come introdotto dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, in vigore fino al 10 dicembre 2016);

oppure

d. _____ per l'immobile è stata presentata Segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 380/2001 al Comune competente di _____ al n. protocollo _____ del _____ a cura del tecnico abilitato iscritto all'ordine di _____ al n. _____;

e. e, comunque, di non avere svolto lavori di cui all'art. 24 comma 1, anche impiantistici ai sensi dell'articolo 107 del D.P.R. 380/2001 che necessitano di aggiornamento, ovvero di averli eseguiti e di aver presentato opportuna SCIA o documenti previsti dagli articoli 115 e 117 del testo unico sull'edilizia, protocollo n. _____ del _____ a cura del tecnico abilitato iscritto all'ordine di _____ al n. _____;

- 5) che l'allegata planimetria è conforme allo stato dei luoghi alla data della dichiarazione (in caso di istanza inoltrata in via telematica la stessa dovrà essere presentata anche in formato cartaceo);
- 6) di aver adottato il documento di adempimento agli obblighi di tutela dei dati personali e sensibili previsti dalla vigente normativa;

ALLEGA

la seguente documentazione, in duplice copia se cartacea ovvero trasmessa telematicamente, a dimostrazione di quanto attestato e dichiarato, ai sensi dell'art. 8 Regolamento Regionale n. 20/2019, attuativo della L.R. n. 4/2003:

- a) planimetria generale - in scala 1:100, a firma di tecnico abilitato, anche digitale, dalla quale risultano l'intestazione, le destinazioni d'uso (n. posti letto/tipologia attività) di ciascun locale, le relative altezze, la sezione, le superfici di ciascun locale, l'eliminazione delle principali barriere architettoniche (bagno handicap, accesso all'immobile);
- b) copia del contratto o del titolo secondo le dichiarazioni di cui al punto 2);
- c) relazione contenente la descrizione dettagliata delle prestazioni e delle attività che si intendono erogare;
- d) l'elenco delle attrezzature e delle apparecchiature (requisiti tecnologici), dei gas medicali, ove richiesti;
- a) l'elenco dell'eventuale personale ausiliario dipendente, consulenti, collaboratori, con rapporto di lavoro occasionale o continuativo (con indicazione dei titoli di studio posseduti e della funzione/qualifica attribuita) e della tipologia di CCNL che sarà applicata in servizio, correlata al volume di attività che si andrà a svolgere⁷;
- b) il piano di sicurezza se richiesto per legge;
- c) copia del regolamento interno;
- d) copia del contratto per lo smaltimento dei rifiuti speciali;

⁷ specificare la qualifica (es.: infermiere, assistente alla poltrona, segretaria, ecc..).

- e) relazione asseverata da tecnico abilitato che attesti:
- la conformità degli impianti di cui all'art. 107 D.P.R. 380/2001;
 - che l'immobile è conforme alle disposizioni in materia di antincendio (D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 e DM 3 agosto 2015), ovvero per quelli esistenti che sono in corso i relativi adeguamenti in conformità al DM 19 marzo 2015 autorizzati dai VV.FF.;
 - che l'immobile è conforme alle regole di prevenzione del rischio elettrico ed è assicurato il nodo equipotenziale nei locali ad uso medico e relativi collegamenti;

SI IMPEGNA

A fornire ogni altra informazione e documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti per l'autorizzazione delle attività/prestazioni richieste, ai sensi della normativa vigente.

AUTORIZZA

Ai fini del D.Lgs. 196/2003, coordinato con il D.Lgs 101/2018⁸, il trattamento, il trasferimento e la comunicazione dei dati riportati nella presente istanza ai fini degli adempimenti previsti per il provvedimento in oggetto e, in particolare, per il trattamento di eventuali dati sensibili.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Regione Lazio (Direzione regionale salute)

Indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma

mail/PEC: autorizzazione-accreditamento@pec.regione.lazio.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici, ivi compresa la creazione di archivi web, spedizioni tramite posta, fax ed e-mail di comunicazione.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), organi di controllo e Aziende sanitarie.

Responsabile del trattamento: funzionario responsabile del procedimento e dirigente

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte alla Regione Lazio.

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail autorizzazione-accreditamento@pec.regione.lazio.it

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali (barrare la casella).

_____, _____/_____/_____
(luogo) (data)

IL RICHIEDENTE

Allega documento di riconoscimento in corso di validità.

⁸ DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 : “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). (GU Serie Generale n.205 del 04-09-2018)